

EMENDAMENTI DA INCLUDERE NEL **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO
RURALE DA PARTE DEL **FONDO
EUROPEO AGRICOLO PER LO
SVILUPPO****

**RURALE (FEASR) NELL'AMBITO
DELLA NUOVA **PAC** (POLITICA
AGRICOLA COMUNE)**

Introduzione

Il progetto PROFORBIOMED "Promoting of residual forestry biomass in the Mediterranean basin" (**PROFORBIOMED - 1S-MED10-009**) è uno dei tre progetti strategici MED approvati dal **Comitato di Selezione** del Programma MED nella seduta del 22 Febbraio 2011 a Valencia. Si tratta della prima *Call* dedicata a progetti strategici e PROFORBIOMED è il solo progetto riguardante le energie rinnovabili approvato.

Il partenariato di PROFORBIOMED è composto dai seguenti enti:

- Direzione Generale per l'Ambiente della Regione di Murcia (Capofila).
- Direzione generale per l'Ambiente Naturale - Generalitat Valenciana (partner n°2).
- Centro delle Scienze Forestali della Catalonia (partner n°3).
- Agenzia Regionale per la Gestione Energetica di Murcia (partner n°4).
- Comune di Enguera (partner n°5).
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (partner n° 6).
- Fondazione Lombardia per l'Ambiente (partner n°7).
- Associazione Internazionale per le Foreste del Mediterraneo - AIFM (partner n°8).
- PACA Centro Regionale delle Foreste di Proprietà (partner n°9).
- Istituto Forestale della Slovenia (partner n° 10).
- Agenzia Energetica locale Spodnje Prodravje (partner n°11).
- Azienda Municipale per la Pianificazione e lo Sviluppo di Patras (partner n°12).
- Università della Macedonia occidentale (partner n°13).
- Centro di Ricerca delle Scienze Economiche ed Ambientali dell'Università D.Afonso III (partner n°14).
- ALGAR (partner n°15).
- Autorità Nazionale delle Foreste – Regione Algarve (partner n°16).
- Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali Regione Sicilia (partner n°17).
- Regione della Macedonia occidentale (partner n°18).

L'obiettivo di **PROFORBIOMED** è quello di promuovere l'uso delle energie rinnovabili nelle Regioni del Mediterraneo attraverso la creazione di una strategia integrata per l'uso della biomassa forestale residua. Il progetto si concentra sul reale problema che accomuna l'intero arco Mediterraneo: la difficoltà di raccogliere biomassa dai tagli boschivi e agro forestali per la valorizzazione energetica.

Le azioni di capitalizzazione sono una parte molto importante del progetto. Il loro obiettivo è quello di garantire lo sviluppo sostenibile della filiera per la produzione

di biomassa e biomassa legnosa, la creazione di accordi politici, l'identificazione di meccanismi di finanziamento, etc.

Parallelamente la Commissione ha strutturato una proposta di quadro finanziario pluriennale (QFP) relativo al periodo 2014-2020 (la proposta MFF) che definisce il quadro di bilancio e i principali orientamenti per la politica agricola comune (PAC). Sulla base di ciò, la Commissione ha presentato la **"Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)"**, che stabilisce il quadro legislativo per la PAC nel periodo 2014-2020.

In questo senso e nell'ambito delle attività di capitalizzazione del progetto, il partenariato PROFORBIOMED firma il presente accordo, al fine di presentare il proprio parere come contributo alla preparazione del quadro normativo per il prossimo periodo di programmazione, nonché per la preparazione del **"REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)"**.

PROPOSTA DI EMENDAMENTI

Emendamento n°1

Articolo 4 Obiettivi

Si propongono le seguenti modifiche:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Nell'ambito generale della PAC, il sostegno allo sviluppo rurale contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi: (1) la competitività del settore agricolo; (2) la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima; (3) uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali.	Nell'ambito generale della PAC, il sostegno allo sviluppo rurale contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi: (1) la competitività del settore agricolo <u>e del settore forestale</u>; (2) la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima; (3) uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali.

Motivazione della proposta

Se la nuova PAC intende sostenere lo sviluppo rurale, il settore forestale deve essere preso in considerazione.

Questo articolo è obbligatorio, quindi se si vuole sostenere e promuovere investimenti nel settore forestale, riteniamo debba essere chiaramente indicato.

Emendamento n°2

Articolo 5

Vengono proposte le seguenti modifiche:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
<i>Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale</i> Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite le seguenti sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del QSC: 2) potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività; (b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo. ... 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; (b) migliore gestione delle risorse idriche; (c) migliore gestione del suolo; 5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il	<i>Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale</i> Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite le seguenti sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del QSC: 2) potenziare la competitività dell'agricoltura <u>e delle foreste</u> in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività; (b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo. (c) <u>Gestione sostenibile e integrata delle foreste e miglioramento della competitività a lungo termine del settore forestale</u> d) <u>Facilitare sia la creazione di associazioni forestali che le interazioni e l'interdipendenza tra l'imprenditoria agricola/forestale, gli istituti di ricerca più rilevanti ed il settore pubblico, promuovendo così la creazione di clusters.</u> 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; (b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; (c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; ...	(a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; (b) migliore gestione delle risorse idriche; (c) migliore gestione del suolo; 5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; (b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; (c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, <u>biomassa forestale e agricola</u>, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
---	--

Motivazione della proposta

2) La Selvicoltura è una delle attività tradizionali del settore rurale nelle regioni mediterranee. Pertanto, oltre all'agricoltura, è essenziale considerare la selvicoltura e l'allevamento. Migliorare la competitività è fondamentale per rendere i prodotti redditizi e quindi per migliorare le economie rurali e sostenere la realizzazione degli obiettivi della Strategia 2020.

2) c) In molte regioni del Mediterraneo, la diversificazione dell'economia rurale e il miglioramento dell'ambiente naturale non può essere raggiunto senza la sostenibilità della gestione forestale. Senza una economia trainante non c'è nessuna gestione, e senza gestione vi è l'abbandono, il degrado ed avvengono disastri.

La protezione delle foreste contro gli agenti abiotici può essere promossa attraverso la creazione di strutture di supporto alla discontinuità dei carburanti a base vegetale (monitoraggio della gestione del carburante) che mostrino una gestione sostenibile garantendo l'uso della biomassa e aumentando la gestione del carburante in combinazione con l'utilizzo efficiente della biomassa forestale.

2) d) Lo sviluppo di clusters legno/biomassa incentiveranno la cooperazione tra la comunità scientifica e quella imprenditoriale aumentando il valore aggiunto del settore. È inoltre di particolare rilevanza l'inserimento della creazione di associazioni forestali nelle priorità dello sviluppo rurale.

5) c) L'utilizzo della biomassa agro-forestale a fini energetici è in grado di soddisfare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza nella produzione

di energia. La Biomassa deve essere esplicitamente citata in quanto si produce in aree rurali ed è l'energia rinnovabile che genera più occupazione.

Articolo 8

La seguente modifica **dovrebbe essere aggiunta**:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Articolo8.Sotto-programmi tematici 1. Gli Stati membri possono inserire nei programmi di sviluppo rurale dei sottoprogrammi tematici, che contribuiscano alla realizzazione delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e rispondano a specifiche esigenze riscontrate, in particolare per quanto riguarda: (a) i giovani agricoltori; (b) le piccole aziende agricole di cui all'articolo 20, paragrafo 2, terzo comma; (c) le zone montane di cui all'articolo 33, paragrafo 2; (d) le filiere corte. 	Articolo8. Sotto-programmi tematici 1. Gli Stati membri possono inserire nei programmi di sviluppo rurale dei sottoprogrammi tematici, che contribuiscano alla realizzazione delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e rispondano a specifiche esigenze riscontrate, in particolare per quanto riguarda: (a) i giovani agricoltori; (b) le piccole aziende agricole di cui all'articolo 20, paragrafo 2, terzo comma; (c) le zone montane di cui all'articolo 33, paragrafo 2; (d) le filiere corte. <u>(e) Energie rinnovabili nel settore agricolo e forestale.</u>

Motivazione della proposta.

(e) Questo nuovo sotto-programma contribuirà a sviluppare strategie ambientali, tecniche e logistiche per la valorizzazione della produzione e del consumo di biomassa forestale e quindi per lo sviluppo delle zone rurali attraverso la rivitalizzazione del settore forestale con la creazione di industrie associate.

Questo nuovo sotto-programma sarà fondamentale per lo sviluppo e la coesione rurale, ma al tempo stesso per il raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici (Strategia 2020).

Infatti, l'articolo 5.5 evidenzia, tra l'altro, la necessità di favorire l'uso di energie rinnovabili per promuovere lo sviluppo della bio-economia e per promuovere la cattura del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Articolo 17 Sistemi di qualità e sostenibilità dei prodotti e alimenti agricoli e forestali

La seguente modifica **dovrebbe essere aggiunta**:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
	<u>1.d) sistemi di qualità e sostenibilità per i prodotti forestali, come ad esempio legname, biomassa, ecc.</u>

Motivazione della proposta.

Questa proposta di modifica è in linea con la necessità di garantire la sostenibilità e il corretto sviluppo dei mercati con il più alto impatto sulla società e l'economia delle zone rurali.

Anche in questo caso, oltre ai prodotti agricoli e forestali, è fondamentale citare tra i prodotti redditizi anche quelli provenienti dalla foresta e da altre terre boschive per migliorare le economie rurali e sostenere la realizzazione degli obiettivi della Strategia 2020.

Emendamento n°5

Articolo 21 Servizi di base e di rinnovo dei villaggi nelle aree rurali

Si dovrebbe aggiungere quanto segue:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
(b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili;	(b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili, <u>focalizzandosi soprattutto sull'energia rinnovabile da biomassa, che ha un impatto socio-economico a lungo termine.</u>

Motivazione della proposta.

La biomassa dovrebbe essere esplicitamente citata, in quanto si produce nelle zone rurali ed è l'energia rinnovabile in grado di generare più occupazione nel lungo periodo. Le infrastrutture che potrebbero essere promosse a seguito di questa misura potrebbero essere caldaie e stufe a legno, impianti termici a biomassa, sistemi di teleriscaldamento, in combinazione con altre fonti di energia secondo il concetto delle smart grid, come proposto dallo stesso progetto PROFORBIOMED.

Articolo 22

Vengono proposte le seguenti modifiche:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Articolo 22. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste 1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda: (a) forestazione e imboschimento; (b) allestimento di sistemi agroforestali; (c) prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi e calamità naturali, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici e rischi climatici; (d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali; (e) investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.	Articolo 22. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste 1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda: <u>(a) creazione di un Piano Tecnico per la Gestione delle Foreste o di altri strumenti equivalenti.</u> (b) forestazione e imboschimento; (c) allestimento di sistemi agroforestali; (d) prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi e calamità naturali, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici e rischi climatici; (e) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali; (f) investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

Motivazione della proposta.

I piani di gestione delle foreste sono gli strumenti su cui vengono pianificate le azioni e gli investimenti nelle aree forestali in modo sostenibile.

Inoltre, gli altri aiuti possono anche essere legati all'esistenza di un piano di gestione forestale o di qualsiasi altro strumento equivalente.

Emendamento n°7

Articolo 23

Si propone di cancellare quanto segue:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Articolo 23. Forestazione e imboschimento 2. La misura si applica a terreni agricoli e non agricoli. Le specie piantate devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e rispondere a requisiti ambientali minimi. Il sostegno non è concesso per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico. Nelle zone in cui la forestazione è resa difficile da condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni come arbusti o cespugli adatti alle condizioni locali ...	Articolo 23. Forestazione e imboschimento 2. La misura si applica a terreni agricoli e non agricoli. Le specie piantate devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e rispondere a requisiti ambientali minimi, <u>così come nei casi di bosco ceduo a rotazione rapida, solo i terreni abbandonati o non ad uso agricolo possono essere sovvenzionati.</u> Il sostegno non è concesso per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico. Nelle zone in cui la forestazione è resa difficile da condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni come arbusti o cespugli adatti alle condizioni locali

Motivazione della proposta.

Le colture energetiche sono una reale alternativa, compatibile con la PAC e redditizia per gli agricoltori, essendo in grado di contribuire alla realizzazione degli obiettivi della Strategia 2020. La fornitura di biomassa necessaria per gli impianti a biomasse non è garantita se non si tiene conto anche della biomassa derivante dal bosco ceduo a rotazione rapida.

Se si tratta di "imboschimento" e "creazione di boschi", deve essere prestata particolare attenzione a tali piantagioni a rotazione rapida e alle piantagioni energetiche che garantiscono una copertura veloce del suolo, evitando perdite di suolo da erosione. Tali piantagioni possono anche favorire la rapida formazione di uno strato di sostanza organica al suolo.

Tuttavia, piantagioni a rotazione rapida dovrebbero essere sovvenzionate solo in caso di terreno non agricolo o non utilizzato, in modo da non contribuire ad aumentare la concorrenza tra terreni usati per la produzione di cibo e quelli usati per la produzione di energia.

Questo tipo di piantagioni s’inseriscono perfettamente nella priorità 5 c), della Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO EUROPEO sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR):

Articolo 5

Priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale

(5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

Articolo 24

Si propone di apportare le seguenti modifiche:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
2. Per “sistema agroforestale” si intende un sistema di utilizzazione del suolo nel quale l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura estensiva sulla stessa superficie. Gli Stati membri determinano il numero massimo di alberi per ettaro in funzione delle condizioni pedoclimatiche locali, delle specie forestali e della necessità di mantenere l'uso agricolo del terreno.	2. Per “sistema agroforestale” si intende un sistema di utilizzazione del suolo nel quale l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura estensiva sulla stessa superficie, <u>o boschi cedui a rotazione rapida nei terreni agricoli, forestali e boschivi</u> . Gli Stati membri determinano il numero massimo <u>e il numero minimo</u> di alberi per ettaro in funzione delle condizioni pedoclimatiche locali, delle specie forestali e della necessità di mantenere l'uso agricolo del terreno

Motivazione della proposta.

L'attuale formulazione di questo articolo integra i concetti agronomici e forestali, limitando la possibilità di bosco ceduo a rotazione rapida nelle zone agricole. Il consorzio PROFORBIOMED propone che questa misura entri in vigore sia per le terre agricole che forestali, perché in entrambi i casi può essere accettata una diversificazione degli usi del suolo e delle produzioni. Al momento sono in corso alcuni esperimenti nell'ambito del progetto PROFORBIOMED, in cui si mescolano la produzione di foraggi, di piante aromatiche, di latifoglie di pregio e bosco ceduo a rotazione breve in un sistema agroforestale. S'intende ottenere i primi risultati entro il 2014, ma la diagnosi principale e i pre-testati vantaggi di tali sistemi sono: interessanti redditi annui in combinazione con investimenti a lungo termine, diversificazione dei redditi e riduzione dei rischi di investimento, combinazione sinergica tra i diversi usi, riduzione del rischio di incendi boschivi, riduzione dell'erosione del suolo, incremento del benessere degli animali, riciclaggio dei nutrienti, ecc

Si dovrebbe considerare un numero minimo di alberi per ettaro per definire un terreno come agro-forestale e non solo come terreno agricolo.

Articolo 27

Vengono proposte le seguenti modifiche:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Articolo 27. Investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste 1. Il sostegno di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera e), è concesso a proprietari di foreste privati, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione e commercializzazione. Nei territori delle Azzorre, di Madera, delle isole Canarie, delle isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93 e dei dipartimenti francesi d'oltremare, il sostegno può essere concesso anche ad imprese che non siano PMI. 2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono realizzati a livello dell'azienda forestale e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse. 3. Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industri	Articolo 27. Investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste 1. Il sostegno di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera e), è concesso a proprietari di foreste privati, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione e commercializzazione. Nei territori delle Azzorre, di Madera, delle isole Canarie, delle isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93 e dei dipartimenti francesi d'oltremare, il sostegno può essere concesso anche ad imprese che non siano PMI. 2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono realizzati a livello dell'azienda forestale e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse. 3. Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia, <u>dovranno coprire sia le operazioni precedenti al processo industriale, sia quelle dei processi industriali che hanno luogo in aree rurali e realizzate da PMI.</u>

Motivazione della proposta.

Nei paesi mediterranei, dove l'uso forestale è praticamente nullo a causa del basso valore economico dei prodotti in legno, se il trattamento industriale non è sovvenzionato, non vi è alcun modo per sovvenzionare il resto del processo, per il semplice fatto che non esiste.

Se vogliamo migliorare il potenziale delle nostre foreste e altri terreni boscosi al fine di aumentarne il valore economico e di conseguenza per aumentare l'occupazione nelle zone rurali, la trasformazione industriale deve essere realizzata



principalmente per lo sviluppo di bioenergia con la biomassa forestale. Poi, una volta che si crea un'adeguata domanda per il prodotto, il resto dei processi sarà sviluppato congiuntamente.

Articolo 36

Si propongono le seguenti modifiche:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Articolo 36. Cooperazione. 1. <i>Articolo 36. Cooperazione</i> 1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è inteso a incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e in particolare: (a) rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale nell'Unione, nonché tra altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le organizzazioni interprofessionali; (b) la creazione di strutture a grappolo (<i>cluster</i>) e di reti; (c) la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 62. 2. La cooperazione di cui al paragrafo 1 riguarda in particolare i seguenti aspetti: (a) progetti pilota; (b) sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale; (c) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; (d) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione di piattaforme logistiche a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;	Articolo 36. Cooperazione. 1. <i>Articolo 36. Cooperazione</i> 1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è inteso a incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e in particolare: (a) rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale nell'Unione, nonché tra altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le organizzazioni interprofessionali; (b) la creazione di strutture a grappolo (<i>cluster</i>) e di reti <u>e la loro animazione</u>; (c) la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura <u>e delle foreste</u> di cui all'articolo 62. 2. La cooperazione di cui al paragrafo 1 riguarda in particolare i seguenti aspetti: (a) progetti pilota; (b) sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale; (c) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, <u>inclusa la partecipazione della società civile</u>; (d) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione di piattaforme logistiche a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;

Motivazione della proposta.

1.b)

La creazione di cluster e reti intende mobilitare gli attori coinvolti e avvicinarli, in modo che possano interagire e produrre il valore aggiunto che si prevede che venga creato da queste sinergie. Tuttavia, questa non è una procedura automatica

e molto deve essere fatto per quanto riguarda la loro animazione. Fornendo il supporto per l'animazione dei gruppi e/o reti creati, le comunità locali e regionali percepiscono l'importanza che rivestono e che l'attenzione verso di loro è aumentata. Infine, è importante identificare e mobilitare gli esperti adeguati e personale qualificato spesso proveniente da fuori delle aree comuni degli attori già coinvolti in questi settori.

2 c)

La partecipazione di tutte le parti in tutti i territori è un punto cruciale per il successo delle iniziative di cooperazione nel settore. In particolare, non solo è fondamentale la partecipazione sia di organismi pubblici che privati, piccoli e grandi, ma anche il coinvolgimento della società civile in tutto il processo e nelle modifiche previste dalla nuova PAC nei territori, in quanto pilastro portante per una buona attività di governo. Infatti, il coinvolgimento e la cooperazione con organizzazioni della società civile (CSO), nel rispetto delle competenze e delle responsabilità di ogni stakeholder, può superare gli ostacoli e le difficoltà dell'attuazione di misure specifiche, riguardanti l'agricoltura o silvicoltura. Ci sembra importante specificare questo target nella misura 2c) per non dimenticarlo come ancora spesso succede.

ALLEGATO III

A seguito della proposta di modifica No. 2 dell'articolo 8, si dovrebbe aggiungere quanto segue:

<i>Secondo il regolamento</i>	<i>Proposta di modifica</i>
	Elenco indicativo di misure e interventi di particolare rilevanza per i sottoprogrammi tematici <u>Energie rinnovabili nel settore agricolo e forestale:</u> Trasferimento di conoscenza e azioni d'informazione (art. 15) Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 16) Regimi di qualità dei prodotti agricoli, forestali e dei prodotti alimentari (art. 17 mod.) Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 21) Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (art 22) Forestazione e imboschimento (art. 23) Allestimento di sistemi agroforestali (art. 24) Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (art. 25) Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (art. 26) Investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (art. 27) Costituzione di associazioni di produttori (art. 28) Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 35) Cooperazione (art. 36)



Motivazione della proposta.

E' necessario realizzare progetti pilota per sovvenzionare l'intero ciclo energetico dagli studi preliminari necessari per l'utilizzo di prodotti agro-forestali, alla catena di distribuzione, fino alla trasformazione del prodotto. Una volta che il ciclo completo è stato attuato, questi progetti devono essere autonomamente redditizi nel breve periodo.



Lead Partner

**Directorate-General for the Environment – Regional Ministry of
Presidency – Region of Murcia (Spain)**

Signature and Stamp

Date and Place

Amador López García
Murcia
General Director

30/06/2012,



Partner 2

**Directorate-General for Environmental Management – Regional
Ministry of Environment, Water, Town planning and Housing –
Generalitat Valenciana**

Signature and Stamp

Date and Place

Ma Ángeles Centeno Centeno
Valencia

30/06/2012,

General Director



Partner 3

Forest Sciences Center of Catalonia (CTFC)

Signature and Stamp

Date and Place

Gloria Domínguez Torres
Solsona
Director

30/06/2012,



Partner 4

Regional Agency of Energy Management (ARGEM)

Signature and Stamp

Date and Place

Teodoro García Egea
Managing Director

30/06/2012, Murcia



Partner 5:

Enguera City Council

Signature and Stamp

Date and Place

Santiago Arévalo LLácer
Mayor

30/06/2012, Enguera

Partner 6

Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA)

Signature and Stamp

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "L. Ciccarese".

Lorenzo Ciccarese
Forests and Wild Fauna Branch
Head
Nature Conservation Dpt.

Date and Place

10/08/2012, Rome



Partner 7:

Foundation Lombardy for the Environment (FLA)

Signature and Stamp

Paolo Colombani

President

Date and Place

30/06/2012, Milano



Partner 8:

International Association for Mediterranean Forests (AIFM)

Signature and Stamp

Date and Place

Mohamed Larbi Chakroun

30/06/2012,

Marseille

President



Partner 9:

Centre régional de la Propriété forestière Provence-Alpes-Côte-D'azur

Signature and Stamp

Date and Place

Albert Maillet

Marseille

Director

30/06/2012,



Partner 10:

Slovenian Forestry Institute

Signature and Stamp

Date and Place

Dr. Mirko Medved

Ljubljana

Director

30/06/2012,



Partner 11:

Local Energy Agency Spodnje Podravje

Signature and Stamp

Janez Petek, PhD
Ptuj
Director

Date and Place

30/06/2012,



Partner 12:

Municipal Enterprise for Planning and Development of Patras

Signature and Stamp

Date and Place

Antonios Kotsalis

30/06/2012,

Patras

President



Partner 13:

University of Western Macedonia

Signature and Stamp

Date and Place

Petros Patias

30/06/2012,

Kozani

Vice-President of the Board Committee

Chairman of the Research Committee



Partner 14

Business and Environmental Science Research Center of D. Alfonso III University (CICAE)

Name, Function, Signature and Stamp

Date and Place

Manuel Rebelo Marques,

30/06/2012,

Loulé

Vice-Director of Cooperative of Development



Partner 15:

ALGAR S.A.

Name, Function, Signature and Stamp

Date and Place

Hélio Barros

30/06/2012,

Faro

Executive Administrator



Partner 16:

National Forest Authority (Algarve Regional Directorate)

Name, Function, Signature and Stamp

Date and Place

Antonio Manuel Fraga Miranda

30/06/2012,

Faro

Regional Director



Partner 17:

**Regional Department of Public Forests Agency – Regional Ministry
of Agricultural and Alimentary Resources – Region of Sicily**

Signature and Stamp

Date and Place

Pietro Tolomeo

Palermo

General Manager

30/06/2012,



Partner 18:

Region of Western Macedonia

Name, Function, Signature and Stamp

Date and Place

Dimitra Georgakopoulou-Basta
Kozani
Secretary General

30/06/2012,